

Note linguistiche all'epistolario di Annibal Caro dal ms. It. 1707

Il seguente intervento vorrebbe illustrare il ms. *Fonds Italien 1707* (consuetamente siglato *P*), codice idiografo delle lettere di Annibal Caro (1507-1566) attualmente conservato alla Bibliothèque nationale de France, presso il Département des manuscrits della sede Richelieu-Lauvois. Il manoscritto contiene 738 lettere *non autografe* di Annibal Caro ma del nipote Giambattista, comunque supervisionato dallo zio nel lavoro di scrittura e copiatura degli autografi e che testimonia l'allestimento di un'edizione dell'epistolario cariano per i torchi manuziani, destinato ad uscire postumo (Ald. 1572 e 1575). «Ad ogni buon conto», ha scritto Enrico Garavelli, «*P*, che documenta un processo di garbata, ma non superficiale, revisione degli autografi superstiti, si può considerare a tutti gli effetti l'epistolario del Caro; e tutto il resto [...] non può che essere ritenuto un coacervo di *extravagantes*, spesso di enorme valore letterario, storico e documentario, ma pur sempre escluse dalla raccolta principale» (Garavelli 2016, p. 127). Il manoscritto *P*, in quanto risultato di «un'azione di selezione e riordinamento» di Giambattista Caro «certo concertata con Annibale» (Russo 2020, p. 130), è quindi un prodotto letterario lontano dal documento archivistico originale perché rielaborato in funzione dell'approdo a stampa; non si tratta di un manoscritto definitivo, ma è sostanzialmente il più definito di cui disponiamo un passo prima della stampa e sul quale comunque agisce con sicurezza la volontà dell'autore. Volontà confermata dagli interventi autografi che si registrano lungo tutto il manoscritto e che sono per lo più di matrice linguistica. Il codice non conosce una ricognizione puntuale dagli anni Cinquanta, quando Aulo Greco firmò un'edizione dell'epistolario cariano in tre volumi (Greco 1957-1961), compiendo un poderoso e meritevole sforzo, tuttavia non immune da falle; non pare inoltre che la critica abbia osservato il manoscritto analizzandone gli interventi e identificando le possibili mani su di esso attive.

A fronte di una presentazione del codice, l'intervento sarebbe devoluto all'esame di selezionati interventi tracciabili in *P*, soprattutto d'interesse linguistico (scempiamento, vocalismo, consonantismo, dittongamento, riformulazioni sintattiche), distinti tra cariani e non sulla base della tipologia di intervento e/o di osservazioni più schiettamente paleografiche – avanzando, laddove possibile, confronti tra gli interventi in *P* e forme presenti in autografi cariani. Sul codice agiscono infatti molteplici mani, da quella basilare di Giambattista a quella stessa di Annibale, fino a quella di collaboratori tipografici di Manuzio. Ciò aprirebbe infine a una maggiore consapevolezza e a una più puntuale descrizione dell'idioletto e dell'*usus* scrittorio cariano (a partire dagli studi di Garavelli 2002 e 2005).

Bibliografia

Ald. 1572

De le lettere familiari del Commendatore Annibal Caro. Volume primo, Venezia, appresso Aldo Manuzio, 1572.

Ald. 1575

De le lettere familiari del Commendatore Annibal Caro. Volume secondo, Venezia, appresso Aldo Manuzio, 1575.

Angeletti 1886

Nazzareno A., *Una futura edizione dell'epistolario di Annibal Caro*, in «La Scuola Romana», anno IV, num. 5, (1886), pp. 101-107.

Garavelli 2002

A. CARO, *Amori pastorali*, a cura di Enrico Garavelli, Manziana, Vecchiarelli, 2002: *Introduzione* alle pp. 57-78.

Garavelli 2005

Enrico G., *Annibal Caro e la questione della lingua*, in Atti del VII Congresso degli italianisti scandinavi. Helsinki, 3-6 giugno 2004, a cura di Enrico Garavelli ed E. Suomela-Härämä, Helsinki, Société Néophilologique de Helsinki, 2005, pp. 97-106.

Garavelli 2016

Enrico G., *Per il carteggio di Annibal Caro. In margine a un inventario degli autografi*, in *Archilet: per uno studio delle corrispondenze letterarie di età moderna*, a cura di Clizia Carminati, Paolo Procaccioli, Emilio Russo e Corrado Viola, Atti del seminario internazionale di Bergamo (11-12 dicembre 2014), Verona, Cres-Edizioni QuiEdit, 2016, pp. 125-144.

Ferroni 2019

Giovanni F., «Non esce cosa inconsiderata dalla sua penna». *Annibal Caro e la raccolta delle sue Familiari*, in *Scrivere 'a ventura' o 'col compasso'. Le lettere degli scrittori nel primo Cinquecento*, Atti del seminario di Pisa-Firenze, 24-25 ottobre 2019, a cura di Veronica Andreani e Veronica Copello, Pisa, Edizioni della Normale, in corso di stampa.

Russo 2020

Emilio R., *Appunti e proposte per una nuova edizione dell'epistolario di Annibal Caro*, in *Per un epistolario farnesiano*, Atti della giornata di studi (Viterbo, 28 gennaio 2021), a cura di Paolo Marini, Enrico Parlato, Paolo Procaccioli, Manziana, Vecchiarelli, 2022, pp. 127-145.